

Unione Europea



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA**

SERVIZIO 5

**RICERCA, ASSISTENZA TECNICA, DIVULGAZIONE AGRICOLA ED ALTRI SERVIZI
ALLE AZIENDE**



MISURA 16 - COOPERAZIONE

SOTTOMISURA 16.1

**“Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di
produttività e sostenibilità dell'agricoltura”**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

(Parte Specifica)

INDICE

Premessa	3
1. Riferimenti normativi	3
2. Dotazione finanziaria	6
3. Obiettivi	6
4. Beneficiari.....	10
5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità	11
6. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei	12
7. Interventi ammissibili	12
8. Spese ammissibili	13
8.1 Personale	14
8.2 Missioni e trasferte	15
8.3 Servizi esterni.....	15
8.4 Investimenti immateriali.....	16
8.5 Investimenti materiali realizzati da privati.....	17
8.6 Beni di consumo.....	17
8.7 Investimenti realizzati da soggetti pubblici.....	18
8.8 Spese generali	18
9. Interventi e spese non ammesse	19
10. Localizzazione degli interventi	20
11. Criteri di selezione e priorità	20
12. Intensità di aiuto e massimale di spesa	20
13. Impegni ed obblighi del beneficiario	21
14. Modalità di attivazione e accesso alla sottomisura	23
15. Domanda di sostegno	23
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	25
15.2 Istruttoria delle domande di sostegno	26
16. Presentazione della domanda di variante	28
16.1 Istruttoria della domanda di variante	29
17. Domanda di pagamento	30
17.1 Domanda di pagamento dell'anticipazione	30
17.2 Domanda di pagamento del SAL	31
17.3 Domanda di pagamento del Saldo	32
18. Controlli e sanzioni	33
19. Disposizioni finali	34
20. Trattamento dei dati personali	34
21. Informazioni, riferimenti e contatti	34

Premessa

La misura 16 supporta ogni forma di cooperazione tra i diversi operatori delle filiere, inclusi gli operatori dei settori della trasformazione e della commercializzazione, o tra operatori che si occupano di tematiche trasversali di sviluppo, inclusi organismi professionali, organizzazioni interprofessionali, strutture di ricerca, soggetti erogatori di consulenza. Con la misura 16 si vuole potenziare il ruolo delle imprese nelle attività progettuali di cooperazione, da attuare insieme al mondo della ricerca, al fine di favorirne l'inserimento in networking, clusters, gruppi e partenariati, anche internazionali.

La misura 16, tramite la sottomisura 16.1 *Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*, contribuisce al miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale, attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

L'obiettivo della misura deve risultare coerente con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo di livello unionale, nazionale e regionale, tra i quali si citano in particolare:

- loi Strategic Implementation Plan of the European Innovation Partnership "Agricultural Productivity and Sustainability"¹ e i report dei Focus Group EIP-AGRI², a livello unionale;
- il Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)³, a livello nazionale;
- la "Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020 – S3 Sicilia"⁴ (Luglio 2015), a livello regionale.

La sottomisura 16.1 è attuata sulla base di quanto previsto nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con decisioni C(2016) 8969 final del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27.11.2017 e C(2018) 615 final del 30/01/2018 (versione 4.0 del Programma).

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura 16.1; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020" emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nei siti internet <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

¹ <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/strategic-implementation-plan-european-innovation-partnership-agricultural-productivity-and>

² <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/focus-groups>

³ <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801>

⁴ <http://www.euroinfocilia.it/programmazione-20142020/livello-regionale-po-sicilia-2014-2020/strategia-regionale-dellinnovazione-2014-2020/>



europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) N. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il Reg. (CE) n. 1906/2006;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.1.2014, in GUUE n.74 del 14.03.2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità; Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento delegato (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 dell' 8 febbraio 2018; Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea messa in delibera di Giunta adottata dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
- Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea adottata dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27.11.2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvata con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018
- Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30.1.2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018 (Approvazione versione 4.0 del Programma);
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione relativa al Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" COM(2012)79 del 29 febbraio 2012;

- Linee Guida per la programmazione dell’innovazione e la realizzazione del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura – Periodo di programmazione 2014-2020, Versione aggiornata Dicembre 2014;
- Decreto n. 7139 del 01/04/2015 del MiPAAF - Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - 2014/2020, emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i..

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della sottomisura 16.1 per l’intero periodo di programmazione 2014-2020 è pari a € 25.000.000,00 di spesa pubblica, di cui FEASR € 15.125.000,00.

3. Obiettivi

La sottomisura contribuisce direttamente alla focus area **3a Migliorare integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali, le filiere corte**, e indirettamente alle focus area:

- 1a Stimolare l’innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1b Rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro;
- 2a Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli;
- 4a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, in particolare nelle zone Natura 2000;
- 5a Rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura;
- 5b Rendere più efficiente l’uso dell’energia nell’agricoltura e nell’industria alimentare;
- 5c Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiale di scarto, residui non alimentari ai fini della bio-economia;
- 5d Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell’agricoltura;
- 5e Promuovere il sequestro del Carbonio nel settore agricolo e forestale;
- 6a Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione

e agli obiettivi trasversali *Innovazione, Ambiente e Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento*.

La sottomisura 16.1 ha l’obiettivo di favorire la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l’Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura attorno ad un’idea progettuale concreta, destinata a tradursi in un progetto innovativo e coerente con i fabbisogni del territorio, volto a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi, tecnologie e metodi gestionali nuovi, anche dal punto di vista dell’adattamento ad un nuovo contesto ambientale o geografico.

Nell’ambito della presente sottomisura per “*innovazione*” deve intendersi “l’attuazione di un pro-

dotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato, di un processo o di un metodo di commercializzazione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne" (SCAR 2012). L'innovazione può essere costituita, quindi, dal risultato di una soluzione nuova rispetto ad una particolare esigenza concreta (per esempio, riduzione dei costi o crescita della qualità o diversificazione della produzione), che in linea di principio trova una più facile attuazione dal momento che viene condivisa coi beneficiari finali già dal momento del suo sviluppo, oppure può consistere in una attività di aggiustamento e attualizzazione di una idea originaria, utilizzata ancora nella sua strutturazione di base, della quale sarebbe possibile sfruttare le potenzialità mediante significativi interventi di miglioramento.

Il GO è una partnership che coinvolge una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricolo e forestale, della ricerca, del settore agroalimentare, della microelettronica, del settore energie rinnovabili, ecc.), per la realizzazione di un progetto di innovazione (tecnica, tecnologica, di prodotto, di processo, organizzativa, ecc.) finalizzato ad individuare una soluzione concreta per la risoluzione di un problema specifico o lo sfruttamento di una particolare opportunità da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali. In tal modo, sarà promossa la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti mediante la realizzazione di progetti innovativi concreti. La sottomisura ha quindi particolare rilievo, in quanto consente di restituire un ruolo centrale alle imprese e alle loro esigenze di innovazione. L'attiva e continua collaborazione dei partner nel progetto farà sì che i risultati siano direttamente "acquisiti" dalle imprese, anche al fine di incrementare il valore aggiunto delle produzioni.

Alla luce del ruolo svolto dal PEI in favore della costruzione di ponti tra la ricerca e la pratica, agricoltori, ricercatori e professionisti sono chiamati a lavorare insieme per la creazione di sinergie, utilizzando le loro capacità imprenditoriali e le loro conoscenze pratiche per sviluppare soluzioni e/o opportunità innovative presentate dal gruppo. I ricercatori possono essere coinvolti come attori nella realizzazione dello scopo pratico del progetto proposto, che potrebbe prevedere quindi la sperimentazione di idee che sono state sviluppate in una prima fase proprio dai ricercatori. I mediatori dell'innovazione potrebbero, inoltre, raccogliere esigenze e/o idee innovative da parte degli agricoltori e degli imprenditori e coinvolgere i ricercatori nei GO con il preciso compito di testare le idee raccolte.

L'idea progettuale potrebbe riguardare, ad esempio, lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi o tecnologie, progetti pilota, la cooperazione delle filiere, approcci comuni ambientali dei progetti o azioni di cambiamento climatico, la cooperazione nella fornitura di biomassa o energia rinnovabile, la gestione delle foreste.

Coerentemente con gli ambiti tematici di rilevanza regionale individuati nella "Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020 – S3 Sicilia", i progetti dei GO dovranno riguardare tematiche in grado di agevolare lo sviluppo del territorio, in funzione delle esigenze di innovazione riscontrate. In via indicativa, nel seguente quadro sinottico (tabella 1) per ciascuna focus area dello sviluppo rurale alle quali contribuisce la sottomisura 16.1 si riportano una o più delle tematiche di sviluppo individuate nella Strategia regionale dell'Innovazione, quale riferimento per gli ambiti nei quali sviluppare le iniziative previste dalla presente sottomisura.

Tabella 1 - Quadro sinottico focus area-tematiche di sviluppo per l'innovazione

FOCUS AREA DELLO SVILUPPO RURALE	COLLEGAMENTO CON LE TEMATICHE STRATEGIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE S3
<i>3a Migliorare la competitività dei</i>	Qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari (vegetali, zootecniche e ittiche)

<p><i>produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</i></p>	<p>In questo sub-ambito rientrano le azioni dirette a supportare la valorizzazione di tutte le produzioni agro-alimentari siciliane, con particolare riferimento alle DOP, IGP, STG, IGT, Slow Food, Produzioni Tradizionali Agroalimentari, produzioni biologiche, altri marchi di qualità riconosciuti a livello regionale, nazionale e comunitario.</p> <p>Alimenti funzionali e nutraceutica</p> <p>In questo sub-ambito rientrano attività e proposte di ricerca e sperimentazione di alimenti “positivi” per la salute dell’uomo. Da qui, la crescente attenzione della ricerca e del mercato nei confronti di prodotti di nicchia costituiti da produzioni autoctone o di particolare pregio sia dal punto di vista nutraceutico che dal punto di vista qualitativo-organolettico, quali, ad esempio, la pasta e i prodotti da forno, ottenuti con cereali non diffusi per l’alimentazione umana, definiti minori, quali i farri e le avene. Questi prodotti costituiscono una innovazione nell’attuale panorama agro-alimentare nazionale e siciliano per il loro elevato valore dietetico associato alla presenza di fibre alimentari, composti antiossidanti e composti ad attività nutraceutica.</p>
<p><i>2a Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</i></p>	<p>Innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni e delle filiere agroalimentari (metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi)</p> <p>Il sub-ambito interessa l’innovazione nel settore agroalimentare mediante metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi innovativi mirati, ad esempio, al contenimento nell’uso delle risorse agroalimentari (acqua, suolo, fertilizzanti, principi attivi con funzione fitosanitaria, energia). Ad esempio nel settore dell’energia promuovere progetti di trasferimento della ricerca volti alla crescita della competitività delle aziende agricole e dell’industria agroalimentare siciliana, promuovendo al contempo la nascita e il consolidamento, sul territorio della Regione Siciliana, di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche. Esempi: la produzione cogenerativa mediante il recupero termico da moduli fotovoltaici a film sottile, le filiere agro energetiche; trasferimento della ricerca su materiali e soluzioni di efficienza energetica e il loro trasferimento tecnologico.</p> <p>Conservazione (metodologie e materiali), logistica (impianti e gestione operativa) e trasporti dei prodotti agro-alimentari</p> <p>In questo sub-ambito rientra la valorizzazione e il supporto delle competenze ed attività legate alla gestione del prodotto “dal campo alla tavola”, includendo nel post raccolta tutte le attività dalla trasformazione al dettaglio. Nel campo dell’ortofrutta, ad esempio, i prodotti della IV gamma, minimamente trattati (minimally processed food lightly processed food), rappresentano una delle innovazioni tecnologiche più rilevanti degli ultimi due decenni.</p> <p>Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di tutte le produzioni agroalimentari</p> <p>Diverse iniziative politiche e di programmazione europee riguardanti il settore agrofood sottolineano l’importanza di realizzare metodi e modelli di produzione ecosostenibile nel settore agricolo ed agroindustriale per aumentarne la competitività e la sostenibilità al fine di migliorare la gestione aziendale con un incremento della redditività.</p> <p>Corretto trattamento e smaltimento delle acque reflue che costituisce in molti casi un fattore limitante all’insediamento di nuove aziende ovvero rappresenta un ulteriore limite alla competitività e alla sostenibilità ambientale</p>

	del settore agro-industriale siciliano.
<i>4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</i>	<p>Conservazione, selezione, miglioramento e valorizzazione della biodiversità agricola</p> <p>Il sistema agroalimentare siciliano si caratterizza per un vantaggio competitivo naturale difficilmente riproducibile, legato anche alla rilevante biodiversità naturale, che contraddistingue i comparti agricolo, forestale e zootecnico. In riferimento al comparto zootecnico, le razze locali rappresentano un patrimonio culturale e biologico frutto di anni di tradizione agricola, a testimonianza della storia della cultura delle popolazioni rurali, e costituiscono un materiale di inestimabile valore per la ricerca scientifica nel campo della genetica. In base a ciò, la valorizzazione della biodiversità potrebbe portare a sviluppare, di pari passo con l'attività di conservazione e la messa in sicurezza delle diverse razze a rischio di estinzione, iniziative volte alla produzione e alla commercializzazione di prodotti di qualità o "prodotti tipici".</p>
<i>5a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura</i>	<p>Trasferimento di metodologie/tecnologie più efficienti che consentano un uso più efficiente della risorsa idrica nell'attività agricola maggiormente rispettosa dell'ambiente. Particolare riferimento a tecnologie che permettano di rispettare quanto previsto dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
<i>5b Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare</i>	<p>Efficientamento energetico</p> <p>Progetti che mirano al trasferimento di tecnologie volte all'efficientamento energetico dei cicli produttivi del settore agricolo, agroindustriale e nelle attività di diversificazione delle zone rurali.</p>
<i>5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiale di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia</i>	<p>Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di tutte le produzioni agroalimentari</p> <p>Diverse iniziative politiche e di programmazione europee riguardanti il settore agrofood sottolineano l'importanza di realizzare metodi e modelli di produzione ecosostenibile nel settore agricolo e agroindustriale per indirizzare l'economia europea verso un modello di bioeconomia, favorendo lo sfruttamento e la valorizzazione di biomasse, sottoprodotti e scarti originati dai processi produttivi.</p> <p>In questo sub-ambito rientrano attività e proposte di ricerca e sperimentazione che tengano conto degli scenari evidenziati dai cambiamenti climatici in relazione all'impiego sostenibile delle risorse idriche ed energetiche attraverso lo sviluppo delle tecnologie legate alle energie da fonti rinnovabili anche in relazione ai servizi ecosistemici.</p>
<i>5d Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura</i>	<p>Trasferimento di tecniche di coltivazione atte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; trasferimento di processi atti a sostenere la gestione sostenibile delle risorse e ridurre le emissioni di carbonio, utilizzo in agricoltura dei reflui zootecnici.</p>
<i>5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale</i>	<p>Trasferimento di innovazioni volte ad incrementare lo stoccaggio della CO₂, contribuendo in misura significativa alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo a mitigare i cambiamenti climatici in atto o a favorire l'adattamento ad essi.</p>
<i>6a Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché</i>	<p>Sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale</p> <p>L'evoluzione tecnologica e la sempre maggiore diffusione di <i>devices</i> di</p>

<i>dell'occupazione</i>	comunicazione hi-tech hanno determinato un radicale cambiamento nei comportamenti del turista nelle fasi che antecedono, in quelle del e in quelle che seguono il viaggio. Trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto che tendono a creare un ponte tra la tradizione rurale e agricola dei nostri territori e la valorizzazione delle espressioni sociali e culturali, anche nell'ottica di creazione di nuovi prodotti a finalità turistica, dell'attrattività delle zone rurali e della salvaguardia del territorio.
-------------------------	---

Per accompagnare lo sviluppo competitivo, l'accelerazione di impresa e la nascita di start-up e di spin off, sono inoltre previste attività di accompagnamento finalizzate a supportare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali. Nel PSR è previsto di attuare la sottomisura in due fasi:

- la **prima fase, di setting-up**, ha lo scopo di animare i territori, in modo da diffondere informazioni inerenti all'idea innovativa, ricercare soggetti da coinvolgere, predisporre gli studi di fattibilità, anche tramite l'ausilio di un facilitatore ("innovation broker") ed elaborare una bozza di Piano di progetto da presentare nella seconda fase;
- la **seconda fase, che verrà attivata tramite specifico bando**, prevede la presentazione e la realizzazione del Piano di progetto da parte del GO appositamente costituito. Il Piano di progetto dovrà descrivere in modo esaustivo l'innovazione che si intende sviluppare, collaudare, adattare o realizzare, tracciando puntualmente l'intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire, nonché il contributo che il progetto stesso offre agli obiettivi del PEI di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione e di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse. Nel progetto dovrà essere illustrato anche un percorso di divulgazione e di diffusione dei risultati, in particolare attraverso la rete PEI.

Considerato lo stato di attuazione della corrente programmazione, al fine di raggiungere in maniera più efficace gli obiettivi previsti, si è deciso di implementare tramite specifico bando solamente la seconda fase, mentre la prima fase si realizzerà tramite specifici incontri divulgativi, focus group, convegni, seminari, visite in campo, che coinvolgeranno in maniera capillare i potenziali portatori di interesse dei vari ambiti territoriali dell'Isola. Il fine è quello di supportare il costituendo Gruppo Operativo (GO) ad elaborare un Piano di progetto da presentare nella seconda fase.

4. Beneficiari

Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo, già costituito o che si impegna a costituirsi entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco definitivo dei progetti ammissibili a finanziamento in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi contratti di rete).

Ciascun GO deve essere formato da almeno due soggetti interessati, come aziende agricole, ricercatori, organismi di ricerca e aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale, cioè da figure coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEI. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole, agroalimentare o forestale, in forma singola o associata. Le imprese agricole, agroalimentari o forestali (con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare) aderenti al partenariato in qualità di soggetti beneficiari del trasferimento dell'innovazione devono operare sul territorio regionale con almeno una propria unità produttiva interessata dagli interventi previsti. Per gli altri soggetti aderenti al GO, come ad esempio organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati, non è prevista alcuna limitazione territoriale rispetto alle zone di provenienza. Gli agricoltori all'interno dei GO possono essere rappresentati anche da loro forme associate (OP, cooperative, ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garan-

tire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse. Per «organismo di ricerca» si intende un *“soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti”* (cfr. Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione).

L'Organismo di ricerca deve essere iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

Per ricercatore si intende il *“professionista impegnato nella concezione o nella creazione di nuove conoscenze, prodotti, processi, metodi e sistemi nuovi e nella gestione dei progetti interessati”* (cfr. Proposed Standard Practice for Surveys on Research and Experimental Development, Manuale di Frascati, OCSE, 2002). Nell'ambito della presente sottomisura è richiesto che i ricercatori debbano possedere un'esperienza di almeno quattro anni nel campo della ricerca e un diploma di dottorato di ricerca).

I soggetti componenti il GO devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei partner, che sarà il capofila, e al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono possedere i requisiti richiesti di cui al par. 5 delle presenti disposizioni attuative. Il capofila presenterà la domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti e assumerà anche il coordinamento generale dello stesso.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Ciascun GO deve:

- rispettare i requisiti relativi alla composizione interna previsti nel paragrafo 4 delle presenti disposizioni attuative;
- dotarsi di un regolamento interno che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti d'interesse, evidenziando quindi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione delle attività progettuali e del sostegno eventualmente ricevuto tramite la sottomisura 16.1;
- presentare un Piano di progetto che contenga:
 - la descrizione del tema/problema pratico da risolvere/opportunità pratiche da cogliere;
 - la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento e specifica illustrazione del valore aggiunto che l'intervento porterebbe rispetto alle conoscenze disponibili;
 - la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI;
 - la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate;

- la descrizione del progetto innovativo;
- la lista dei soggetti partecipanti al GO e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la suddivisione delle attività nell'ambito del progetto e i meccanismi di interazione tra i partner, con particolare riferimento alla ripartizione dei compiti nella realizzazione delle azioni, agli obblighi reciproci e nei confronti del soggetto partenariale, alla gestione dei flussi finanziari del Partenariato e tra i suoi componenti (con particolare riferimento alla modalità di rendicontazione delle spese e di ripartizione dei pagamenti ricevuti, con la relativa tempistica, in virtù delle domande presentate, e alla gestione delle eventuali riduzioni e sanzioni in applicazione della vigente normativa unionale e nazionale), nonché alle modalità di costituzione e gestione della garanzia fidejussoria;
- le tempistiche di svolgimento del Piano di Azione/progetto, che dovranno essere comprese tra un minimo di due anni e un massimo di tre anni;
- la descrizione del budget complessivo e la sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- la descrizione delle attività di divulgazione e diffusione dei risultati del progetto, per esempio attraverso corsi, reti, consulenze, database permanenti;
- l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei progetti realizzati, in particolare attraverso la rete PEI, nel rispetto di quanto stabilito nel piano di divulgazione allegato al progetto.

I GO devono includere nel partenariato esclusivamente imprese agricole, o agroalimentari, o forestali operanti sul territorio regionale con almeno una propria unità produttiva interessata dagli interventi, mentre per gli altri soggetti aderenti al GO non vi è alcuna limitazione territoriale rispetto alle zone di provenienza. Qualora il GO comprenda anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente sottomisura sosterrà tutti i costi di cooperazione del GO selezionato con il presente PSR e i costi del progetto sostenuti nel territorio siciliano.

Il sostegno potrà essere concesso anche per la cooperazione tra soggetti stabiliti in regioni o Stati membri diversi.

6. Complementarietà con altri strumenti finanziari europei

Gli interventi proposti nell'ambito della sottomisura 16.1 dovranno rispettare le linee di complementarietà indicate nel PSR Sicilia 2014/2020, capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

7. Interventi ammissibili

Gli interventi previsti nel Piano di progetto devono riguardare uno o più obiettivi e tematiche di sviluppo di cui al paragrafo 3. Obiettivi delle presenti disposizioni attuative e fare riferimento esclusivamente ad attività preliminari all'utilizzo diffuso dei prodotti, processi, servizi, pratiche e tecnologie sviluppati nei settori previsti. Tra le attività preliminari rientrano:

- lo sviluppo e il collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie;
- gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi, servizi, pratiche e tecnologie realizzati;

- la sperimentazione e l'adattamento di nuove tecnologie e di nuovi processi produttivi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione;
- attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale, solo se strettamente funzionale ai fini del progetto;
- attività di divulgazione dei risultati e di partecipazione alla rete PEI.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili nell'ambito della presente sottomisura le spese legate al progetto innovativo del GO e strettamente inerenti alle attività effettivamente svolte per il raggiungimento dell'obiettivo innovativo progettuale, nel rispetto dei limiti previsti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Sono ammissibili le spese ragionevoli, congrue, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- 1) costi diretti relativi alla realizzazione del Piano di progetto e indispensabili alla sua realizzazione, inclusi i costi di esercizio della cooperazione, e in particolare inerenti a:
 - a. personale, incluso il personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione del progetto;
 - b. missioni e trasferte legate alla realizzazione del progetto;
 - c. servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di specifiche attività previste (es. consulenze esterne qualificate, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, diffusione dei risultati delle ricerche, organizzazione di seminari, convegni);
 - d. acquisto di brevetti, licenze e software connessi alle attività specifiche del progetto ed indispensabili al suo svolgimento;
 - e. costruzione e verifica di prototipi;
 - f. investimenti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
 - g. test, analisi di laboratorio e sensoriali (panel test), compresi costi di beni di consumo;
 - h. prove in campo;
 - i. noleggio e/o quote di ammortamento del materiale durevole (es. attrezzature, arredi) indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - j. spese generali (es. spese amministrative e legali per la costituzione del GO non ancora costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno, utenze, affitto locali, studi di mercato e piani aziendali, progettazione per nuovi prodotti e/o processi);
- 2) spese relative al facilitatore o innovation broker;
- 3) spese per le attività di divulgazione dei risultati e partecipazione alla rete PEI;
- 4) spese di informazione e di divulgazione diverse da quelle previste dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i..

Potranno essere finanziate attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale purché previste dal Piano di progetto e funzionali ai fini della realizzazione dello stesso; non sarà finanziabile, invece, la ricerca di base (stand alone research).

Qualora il GO comprenda anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente sottomisura sosterrà tutti i costi di cooperazione del GO selezionato con il presente PSR e i costi del progetto sostenuti nel territorio siciliano. Per i criteri dell'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale, paragrafo 6. Criteri per l'ammissibilità delle spese (http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Documenti/Disp_attuative_%20procedurali_misure_sviluppo_rurale_non%20connesse_superficie_o_animali-Parte%20Generale.pdf).

8.1 Personale

All'interno della voce "Personale" sono compresi il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività.

Le spese del suddetto personale sono ricomprese nelle seguenti categorie:

- stipendi, salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) e contratti temporanei per ricercatori, tecnici, dipendenti e collaboratori di aziende agricole o di altri soggetti partner del GO, nonché eventuale altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, incluso il corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore agricolo nella realizzazione delle attività;
- borse di studio e assegni di ricerca per ricercatori direttamente impegnati nella esecuzione del Piano del GO.

Per ciascuna figura professionale coinvolta nel Piano sarà preso come riferimento il costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione), relativamente al tempo effettivamente dedicato al Piano.

Per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione dell'operazione, secondo quanto previsto dall'articolo 68, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la tariffa oraria può essere calcolata dividendo il più recente costo lordo annuo del personale per 1.720 ore, valore convenzionale medio che tiene conto di ferie, congedi, ecc..

Tali costi dovranno essere adeguatamente documentati e giustificati dal soggetto interessato.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale. Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (es. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata, viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano. Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato. In caso di contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data termine del Piano, il costo riconosciuto sarà proporzionale alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese, a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni

da effettuare ed i relativi costi. Le spese relative ai componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti non sono ammissibili al finanziamento”.

8.2 Missioni e trasferte

Sono ammesse le spese sostenute per missioni e trasferte solo se strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività previste dalla sottomisura 16.1 ed esplicitamente preventivate finanziariamente e motivate nella proposta di Piano di progetto da allegare alla domanda di sostegno.

Le spese devono essere improntate a criteri di moderazione e ragionevolezza e devono rispettare comunque i limiti indicati nella Circolare n° 10 del 12/05/2010 dell'Assessorato regionale Bilancio e Tesoro e nella Circolare n° 11 del 07/04/2015 dell'Assessorato regionale dell'Economia della Regione Siciliana.

8.3 Servizi esterni

Questa voce comprende i servizi offerti da terzi, direttamente collegati alla realizzazione di specifiche attività previste.

La categoria di spesa comprende:

- a. collaborazioni e consulenti esterni (compresi contratti di collaborazione occasionale, contratti d'opera);
- b. servizi esterni per la realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, diffusione dei risultati del Piano di progetto, organizzazione di seminari, convegni, traduzioni, creazione sito web per il progetto;
- c. noleggio di impianti, macchinari, attrezzature, stand e affitto di locali funzionali al progetto;
- d. diritti di proprietà intellettuale correlati direttamente al raggiungimento degli obiettivi progettuali e all'attuazione delle attività del progetto;
- e. spese di viaggio e soggiorno di esperti esterni, relatori.

Le spese per collaboratori e consulenti esterni (punto elenco a.), la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae, fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa relativa ad un eventuale facilitatore, detto anche “innovation broker” o “intermediario dell'innovazione” si specifica quanto segue. L'*innovation broker* è definito come “un agente o un *broker* in ogni aspetto del processo di innovazione tra due o più parti” (cfr. Howell, 2006). Nell'implementazione del Piano di progetto, l'*innovation broker* può svolgere diversi compiti, tra i quali quello di coordinamento e facilitazione del dialogo e dei processi di apprendimento, partecipazione all'innovazione nelle fasi di avviamento, sviluppo e testaggio, di supporto alla comunicazione dei risultati e alle attività di divulgazione dei progetti, di disseminazione dei risultati, volte a trasferire le conoscenze sulle innovazioni e di collegamento con la rete PEI. L'*innovation broker* deve possedere titolo di studio e comprovata esperienza attinenti alle materie relative al progetto innovativo da realizzare (desumibili da curriculum vitae).

Per valutare la congruità dei costi relativi ad incarichi professionali inerenti alle attività di animazione, informazione e formazione, si deve fare riferimento, qualora pertinenti, ai parametri indicati nelle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 1.1 del PSR Sicilia 2014-2020 o, in via residuale, alle circolari 41/2003 del 05/12/2003 e alla circolare 2/2009 del 02/02/2009 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per incarichi professionali inerenti alle attività di

animazione, informazione e formazione. Qualora non sia possibile riferirsi ai documenti sopra citati, è possibile fare riferimento alle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate da altre Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione Europea.

Per le spese relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, quali dottori commercialisti, esperti contabili e professionisti dell'area tecnica, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140, e s.m.i.. Con specifico riguardo alle professioni legali si applicherà quanto specificatamente previsto dal D.M. n. 55 del 10/03/2014. L'affidamento degli incarichi professionali dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare in fase di saldo e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione. La parcella relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Inoltre, la parcella dovrà fare esplicito riferimento al D.M. n. 140 del 20/07/2012 o al D.M. n. 55 del 10/03/2014, riportando la dicitura "*la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 140 del 20/07/2012*" oppure "*la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 55 del 10/03/2014*".

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il richiedente deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Per le tipologie di spese di cui al punto elenco b., è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore del servizio (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, modalità di esecuzione del piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

A completamento di quanto sopra, si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale, paragrafo 6.

8.4 Investimenti immateriali

Con particolare riguardo agli investimenti immateriali (art. 45, par., lett. d del Reg. (UE) n. 1305/2013: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore del servizio (tra cui elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione (es. piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. Per quanto non previsto, si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale, paragrafo 6.

8.5 Investimenti materiali realizzati da privati

La categoria comprende investimenti funzionali alla realizzazione del Piano, quali:

- a. spese per l'acquisto di macchine, attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto e per la sola quota parte del periodo di utilizzo nell'ambito del progetto;
- b. costi inerenti alla costruzione e alla verifica di prototipi, compresa la loro installazione e collaudo;
- c. prove in campo, quali la realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora;
- d. costi per arredi e attrezzature legate alla gestione e al funzionamento del GO, in particolare per la quota di ammortamento proporzionale alla durata del progetto, sino al limite massimo del 3% dell'importo totale ammesso a finanziamento e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. del 29/10/1974 e dal D.M. del 31/12/1988.

Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato se non supportata da uno specifico studio progettuale finalizzato alla realizzazione del prototipo stesso.

Per i criteri dell'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale, paragrafo 6. Criteri per l'ammissibilità delle spese (http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Documenti/Disp_attuative_%20procedurali_misure_sviluppo_rurale_non%20connesse_superficie_o_animali-Parte_%20Generale.pdf).

8.6 Beni di consumo

Per beni di consumo si intendono beni che esauriscono la propria funzione nell'ambito del loro utilizzo e comprendono materiali strettamente funzionali alle attività di progetto, quali, ad esempio, materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali reagenti, strumentazioni, altri materiali per lo svolgimento di test, analisi di laboratorio e/o gustative (panel test), nonché per le prove in campo. Per l'acquisizione dei beni di consumo, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile al sostegno, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico. I preventivi, oltre a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, devono riportare almeno il prezzo di listino, l'eventuale prezzo scontato, la modalità di pagamento, i tempi di consegna e il periodo di validità del preventivo.

Per l'acquisto di beni di consumo il cui costo non superi singolarmente l'importo di 1.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, in alternativa alla relazione tecni-

ca può essere sufficiente motivare debitamente la scelta effettuata. È fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. L'acquisto di beni di consumo deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

8.7 Investimenti realizzati da soggetti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico deve essere garantito il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Deve essere garantito, inoltre, il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 07/09/2010, con particolare riferimento all'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture sostenuta da Enti pubblici, si fa rinvio a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014-2020, paragrafo 6.3 Operazioni realizzate da enti pubblici.

8.8 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione, effettivamente sostenute e certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione all'operazione finanziata con la sottomisura. In ogni caso, saranno riconosciute solo le spese generali debitamente rendicontate ed eseguite con modalità di pagamento che ne garantiscano la tracciabilità finanziaria.

Le spese generali non possono superare la soglia del 9% del costo totale del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento e comprendono:

- a. costi per la predisposizione del progetto, inclusi gli studi di fattibilità, sostenuti entro i 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno; i costi relativi agli studi di fattibilità sono ammissibili nel limite massimo del 3% del totale dell'importo del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- b. spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle e spese notarili per la costituzione del partenariato;
- c. spese amministrative, ivi comprese quelle per la tenuta di un conto corrente appositamente aperto e dedicato al progetto di cooperazione;
- d. canoni di locazione di locali, sino al limite massimo del 5% dell'importo totale ammesso a finanziamento;
- e. utenze (ad esempio, telefoniche, elettriche) necessarie per l'esercizio della cooperazione;
- f. spese per materiale di consumo, ossia per materiali che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per lo svolgimento dell'attività di cooperazione, comprendenti ad esempio i materiali di cancelleria, o altri necessari per le attività;
- g. spese per azioni di informazione e comunicazione, da realizzare in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.

808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

Per i noleggi delle attrezzature di cui al superiore punto g) e per l'acquisizione dei materiali di consumo di cui al superiore punto c), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile al sostegno, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. I preventivi, oltre a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del materiale o servizio, devono riportare almeno il prezzo di listino, l'eventuale prezzo scontato, la modalità di pagamento, i tempi di consegna e il periodo di validità del preventivo.

Per maggiori dettagli sull'ammissibilità delle suddette spese si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale, paragrafo 6.

9. Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno:

- interventi svolti da un gruppo preesistente e/o che si inseriscono in un progetto già in essere, ovvero relativi ad attività, lavori o acquisti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese generali di cui alla lett. a. del paragrafo 8.8 delle presenti disposizioni attuative sostenute entro i 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno;
- spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione, fatte salve specifiche norme in materia di riduzioni e sanzioni adottate dall'autorità di gestione applicabili in caso di ritardo nella rendicontazione.
- interventi che in modo evidente non possano portare a risultati innovativi, come ad esempio quelli volti a confrontare le prestazioni di macchinari agricoli facilmente disponibili nel mercato;
- acquisto di attrezzature, software, consulenze e spese per il personale, nonché acquisto o costruzione di beni immobili non strettamente funzionali al Piano;
- costi per l'acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, diritti all'aiuto
- tasse, sanzioni e interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- IVA, tranne i casi in cui non può essere recuperata, ed altri oneri per imposte e tasse;
- spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari;
- spese sostenute o quietanzate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- spese per ricerca di base (stand alone research);
- opere di manutenzione ordinaria;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati; non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di se-

conda mano, nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

10. Localizzazione degli interventi

Nell'ambito della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014/2020 sono finanziabili esclusivamente gli interventi realizzati nell'ambito del territorio regionale.

11. Criteri di selezione e priorità

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, rielaborati e/o integrati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, consultabili nel sito www.psr Sicilia.it e vigenti alla data di pubblicazione del bando. Come specificato nel bando attuativo della sottomisura, per ogni criterio di selezione vengono indicati la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali. L'inserimento della domanda di sostegno nella graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo.

Ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione allegata al bando riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'assenza della suddetta scheda o l'incompleta o errata compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

12. Intensità di aiuto e massimali di spesa

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno nell'ambito delle sottomisura 16.1 viene concesso sotto forma di sovvenzione globale (global amount), a copertura sia dei costi della cooperazione che dei costi di realizzazione del progetto innovativo.

Per la realizzazione dei progetti dei GO, il sostegno è pari a 100% dei costi ammissibili, salvo che per le operazioni che rientrano in un tipo contemplato da un'altra misura del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le quali si applica l'importo massimo o l'aliquota massima del sostegno (spese di cui all'art.35, par. 5, lett. d) ed e)).

Per le tipologie riconducibili ad altre Misure e/o sottomisure del PSR, l'intensità dell'aiuto è quella stabilita dall'allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013 propria della Misura a cui si riferisce l'operazione ammessa a sostegno comprensiva, quando pertinente, della maggiorazione per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI.

L'importo massimo di spesa ammessa è pari a € 500.000,00.

Nel caso di investimenti materiali che non rientrano in una delle altre misure e/o sottomisure del PSR, può essere riconosciuta un'aliquota di sostegno pari al 100% nel caso in cui siano soddisfatte contestualmente le seguenti condizioni:

- l'investimento è effettuato nel contesto di un progetto definito e di durata definita, il cui risultato previsto è il trasferimento dell'innovazione;
- il finanziamento non copre l'acquisizione totale del bene, ma solo la quota di ammortamento dello stesso, riferita al relativo lasso temporale di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto (anche inferiore all'anno);
- non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile.

Per i progetti che prevedono operazioni relative a prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE ed in particolare investimenti relativi al settore forestale ed alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli, i contributi verranno riconosciuti con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Inoltre, come previsto al comma 4 del medesimo art. 3, “gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa”. Nell'ambito della sottomisura 16.1, sebbene la rendicontazione delle spese debba essere effettuata a cura del soggetto capofila, l'aiuto «de minimis» viene concesso e attribuito al singolo partner che sostiene la spesa; per tale ragione, i singoli partner sono tenuti a presentare la dichiarazione de minimis, sulla base del modello allegato al bando.

13. Impegni e obblighi del beneficiario

I partner del costituendo GO devono individuare tra loro un soggetto capofila al quale devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza per la presentazione della domanda di sostegno, per lo svolgimento delle funzioni di interfaccia con l'Amministrazione regionale e per lo svolgimento, in caso di ammissibilità al sostegno, almeno delle funzioni e dei compiti di seguito elencati:

- a. è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione; pertanto, è il soggetto che percepisce il sostegno, a seguito della presentazione della domanda di pagamento, ed è tenuto a ripartirlo tra i partner secondo gli impegni assunti all'interno del costituendo GO;
- b. è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale, anche in nome e per conto degli altri partner;
- c. è tenuto ad informare i partner in merito alle comunicazioni intercorse con l'Amministrazione

regionale;

d. è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute.

Il capofila può presentare soltanto una domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 16.1 nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative; può comunque partecipare ad altri progetti in qualità di partner.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il beneficiario si impegna, in caso di ammissibilità a finanziamento, a:

- se trattasi di un costituendo GO, costituirsi legalmente, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento, in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete), dotate di personalità giuridica;
- mantenere il requisito del punteggio di selezione per l'intera durata dell'impegno;
- garantire le attività di divulgazione dei risultati e la partecipazione alla rete PEI;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- conservare presso la sede del soggetto capofila la documentazione probatoria relativa allo svolgimento delle attività progettuali (materiale informativo, registri presenze, verbali, relazioni, eventuali note di ordine, preventivi, studi di mercato, piani aziendali, ecc.), almeno fino a 5 anni dopo l'ultimo pagamento ricevuto;
- garantire la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana e della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2020;
- ad avviare le attività entro tre mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del sostegno e a darne comunicazione all'amministrazione.

L'atto costitutivo del gruppo operativo deve rispettare quanto previsto dall'art. 56 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e garantire rapporti chiari e trasparenti tra i partner.

Oltre al rispetto degli impegni di carattere generale previsti dalle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali, il beneficiario dovrà impegnarsi, a pena di decadenza totale o parziale del sostegno concesso, a rispettare i seguenti obblighi:

- esibizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del GO, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- utilizzo dei beni e servizi acquistati esclusivamente per le finalità previste dalla sottomisura 16.1;
- rispetto delle norme previste in materia di informazione e pubblicità dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- apertura e mantenimento di un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2020, intestato al legale rappresentante del GO.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i..

14. Modalità di attivazione e accesso alla sottomisura

La sottomisura 16.1, in conformità a quanto previsto nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali, Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, del PSR Sicilia 2014/2020, e s.m.i., è attivata tramite procedura valutativa.

I termini di presentazione delle domande di sostegno sono stabiliti nel relativo bando pubblicato nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e del PSR Sicilia 2014/2020 (<http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/bandi-e-avvisi/>).

Superate le fasi di ricevibilità e ammissibilità, le domande di sostegno, saranno valutate e selezionate attraverso l'applicazione dei criteri di selezione ratificati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel relativo bando pubblico.

15. Domanda di sostegno

Al fine della presentazione della domanda di sostegno è necessario che:

- il Capofila abbia costituito, prima della presentazione della domanda un proprio fascicolo aziendale, riportante solamente i dati anagrafici e presentato ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA), al fine di indicare i componenti del Partenariato, la documentazione probante l'accordo tra le parti (Statuto/Atto Costitutivo/Impegno a costituire il Partenariato), che dovrà contenere la lista dei Partner, per consentire al CAA di attivare in ambito SIAN la funzione relativa ai legami associativi.
- ciascun componente del Partenariato abbia preventivamente costituito o aggiornato il proprio "Fascicolo Aziendale", di cui al DPR 503/99 e al Decreto legislativo 99/2004, presso l'Organismo pagatore territorialmente competente in base alla Regione dove è ubicata la sede legale di ciascun componente stesso.

Attraverso tale funzione è possibile:

- Inserire nel Fascicolo Aziendale del Capofila il documento attestante la Tipologia di Accordo e la delega al Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);

- associare i Fascicoli Aziendali dei Partner al Fascicolo Aziendale del Capofila (ogni variazione riguardante i Partner comporterà un aggiornamento del relativo Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del Capofila).

Nel caso in cui il Piano preveda interventi materiali, il fascicolo aziendale dovrà contenere anche le particelle in cui detti interventi si realizzeranno.

Ciascun proponente può presentare una sola domanda di sostegno.

Il capofila/legale rappresentante dovrà presentare la domanda di sostegno esclusivamente tramite il portale SIAN, utilizzando il modello predisposto dall'amministrazione regionale di concerto con l'Organismo Pagatore.

La sottoscrizione del modello di domanda, con firma digitale e/o sul cartaceo con firma autenticata nei modi di legge, esplicita la volontà del richiedente di accedere ai regimi di sostegno attivati con la sottomisura.

Nel rispetto di quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020", la

domanda di sostegno deve:

- far riferimento ad un'unica procedura di selezione e ad un unico soggetto;
- essere formulata in modo organico e funzionale ed essere completa della documentazione richiesta dal bando e dalle presenti disposizioni attuative, pena la non ricevibilità della domanda stessa; la documentazione allegata deve essere valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario;
- riportare l'ammontare dell'importo richiesto dal potenziale beneficiario, che non può subire successivamente modifiche in aumento;
- fare riferimento ad un di piano di progetto per il quale il soggetto richiedente o altri soggetti costituenti il partenariato non abbiano già ricevuto in passato contributi tramite PSR o ai sensi di altre norme regionali, statali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

La domanda di sostegno deve essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana - Dipartimento regionale Agricoltura – Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende.

La stampa definitiva della domanda di sostegno rilasciata informaticamente dal portale SIAN entro la data di scadenza del bando, debitamente firmata dal legale rappresentante del GO, o dal soggetto capofila, deve essere presentata, completa della documentazione prevista al paragrafo 15 delle "Disposizioni attuative – Parte specifica" della Sottomisura 16.1, in originale e in copia, nel rispetto delle modalità e procedure previste nelle predette disposizioni attuative, entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo alla data di rilascio informatico, presso la sede della Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'Agricoltura - Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende, Viale Regione Siciliana n. 2771 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta, o plico, devono essere riportati gli estremi del soggetto richiedente (nome e cognome del legale rappresentante/capofila, denominazione del GO costituito o costituendo, sede legale) e la seguente dicitura: PSR Sicilia 2014-2020 – Domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande di sostegno cartacee presentate oltre i termini previsti verranno ritenute irricevibili e l'ufficio competente darà apposita comunicazione al beneficiario interessato. Saranno, inoltre, considerate irricevibili le richieste presentate in data antecedente a quella di apertura del bando di selezione, quelle compilate con modalità diverse da quelle indicate tramite il sistema SIAN e quelle compilate in modo incompleto e/o mancanti della documentazione richiesta.

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla stampa della domanda di sostegno rilasciata informaticamente dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal capofila del costituendo GO o dal legale rappresentante del GO, da trasmettere in originale e in copia, deve essere allegata, ove pertinente, la documentazione di seguito indicata, sia in originale che in copia, sostituibile nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 con l'autocertificazione

contenente tutti gli elementi necessari a sostituire la documentazione stessa, pena l'inammissibilità:

- documento di riconoscimento del capofila del costituendo GO o del legale rappresentate del GO già costituito;
- elenco dei documenti allegati alla domanda;

a) in caso di costituendo GO:

- accordo di cooperazione con impegno a costituire il Partenariato, sottoscritto da ogni singolo componente, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- fascicolo aziendale di tutti i componenti del partenariato, correttamente costituito, aggiornato e validato;
- mandato collettivo speciale con rappresentanza con il quale i partner del costituendo GO individuano e designano, fra loro, un soggetto capofila; il mandato deve avere i contenuti minimi indicati nel paragrafo 13 "Impegni e obblighi del beneficiario" delle presenti disposizioni attuative;
- patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario.

b) in caso di GO già costituito:

- atto costitutivo, statuto e regolamento interno, dai quali si evincano chiaramente competenze e responsabilità del soggetto capofila (coerentemente con quanto indicato nei paragrafi *5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità* e *13. Impegni e obblighi del beneficiario* delle presenti disposizioni attuative) e dei partner del GO;
- fascicolo aziendale del GO;
- accordo di cooperazione, redatto secondo il modello allegato al bando;
- Piano di progetto, redatto secondo il modello allegato al bando, che deve riportare i seguenti contenuti minimi:
 - descrizione analitica del problema da risolvere/opportunità da promuovere, corredata da specifici indicatori economici e/o ambientali e di risultato;
 - elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali il progetto risponde;
 - descrizione puntuale delle attività che si prevede di svolgere per trasferire l'innovazione nel contesto aziendale;
 - elenco degli obiettivi del PEI, ai quali risponde il progetto e descrizione dettagliata della coerenza con gli stessi;
 - elenco delle focus area alle quali il progetto risponde indirettamente e descrizione dettagliata della coerenza;
 - elenco dei partner, con specifica indicazione della qualifica e attribuzione delle specifiche competenze, attività e responsabilità;
 - elenco e descrizione dei documenti tecnici e/o scientifici relativi all'innovazione da introdurre nel contesto aziendale, in grado di dimostrare la validità del progetto rispetto agli obiettivi prefissati;
 - piano finanziario generale e distinto per annualità, partner e interventi;
- piano di divulgazione, da allegare al progetto;
- curricula di ciascun partner;

- patto di integrità sottoscritto dal beneficiario;
- documenti tecnici e/o scientifici afferenti all'innovazione proposta in grado di dimostrarne la validità e i risultati ottenuti in altri ambiti (ad esempio, territoriali e/o di filiera);
- eventuale ulteriore documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione.

Dovrà essere prodotta, inoltre, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante le seguenti dichiarazioni di impegno a:

- in caso di costituendo GO, costituirsi, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento, in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete) e con personalità giuridica;
- mantenere il requisito del punteggio di selezione per l'intera durata dell'impegno;
- garantire le attività di divulgazione dei risultati e la partecipazione alla rete PEI; i risultati della ricerca e/o eventuali prototipi o brevetti risultanti dall'attività di trasferimento dell'innovazione prevista saranno di proprietà della Regione Siciliana;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- conservare presso la sede del soggetto capofila la documentazione probatoria relativa allo svolgimento delle attività progettuali (materiale informativo, registri presenze, verbali, relazioni, eventuali note di ordine, preventivi, studi di mercato, piani aziendali, ecc.);
- garantire la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana e della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2020.

15.2 Istruttoria delle domande di sostegno

A seguito della presentazione delle domande di sostegno pervenute entro i termini previsti, l'Amministrazione nomina apposita Commissione che procederà all'istruttoria della domanda di sostegno. Tale commissione potrà essere composta da funzionari dell'Amministrazione Regionale e da esperti esterni con specifiche e dimostrabili competenze nelle tematiche oggetto dei progetti di innovazione (metodo peer review). L'atto di assegnazione delle domande di sostegno alla Commissione corrisponde all'avvio del procedimento, che è comunicato ai richiedenti mediante avviso pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020, contenente le seguenti informazioni:

- amministrazione competente;
- oggetto del procedimento (sottomisura PSR);
- ufficio competente e il responsabile del procedimento;
- ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso;
- tempi entro i quali deve essere concluso il procedimento istruttorio, conformemente al Decreto del Presidente della Regione n. 30/2012.

Il responsabile del procedimento, qualora necessario, potrà richiedere documentazione integrativa di documenti comunque già presenti in domanda e/o precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, con un'unica richiesta di documenti. Il beneficiario deve produrre la documentazione e/o le precisazioni richieste inderogabilmente entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento (minimo 15 giorni) decorrente dalla data di

ricevimento della raccomandata AR o dall'avvenuto ricevimento della PEC. Qualora le integrazioni richieste non perverranno entro il termine indicato, il responsabile del procedimento darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda.

La Commissione procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità previsti dal PSR, dalle presenti disposizioni attuative e dai relativi bandi, riportando le sue determinazioni in merito in un apposito verbale. Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla procedura di ammissibilità e di valutazione sulla base di quanto specificato nei bandi e nelle presenti disposizioni.

Durante la fase di verifica della ricevibilità/ammissibilità e valutazione punteggio, l'Amministrazione eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000⁵. In presenza di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione procederà all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale ed europea e ne darà comunicazione all'AGEA per i successivi atti di competenza.

Durante la fase di valutazione la Commissione procederà alla conferma, o meno, del punteggio auto attribuito dal GO costituendo o costituito.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

I requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente indicati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. La loro omessa o errata indicazione comporta la non attribuzione della priorità e del relativo punteggio. Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, può determinare la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

L'attività istruttoria si concluderà con l'elaborazione dell'elenco provvisorio dei GO, costituendi o costituiti, ammissibili a finanziamento, che hanno superato la soglia minima di punteggio (30) prevista dai criteri di selezione. Nel caso di *ex aequo*, al fine di individuare la posizione dei GO, costituendi o costituiti, in seno all'elenco, sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione della domanda.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del responsabile dell'attuazione della misura saranno pubblicati con valore legale nei siti istituzionali http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari e <http://www.psr Sicilia> e verranno affissi per 30 giorni all'albo regionale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale, al fine di consentire la presentazione di eventuali memorie difensive. La pubblicazione nei suddetti siti

⁵ La domanda di sostegno è relativa al settore agricolo se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o il commercio di uno dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di un bene o servizio usato esclusivamente dalle aziende agricole coinvolte nel progetto, nell'ambito delle rispettive attività agricole. In questo caso, l'innovazione può riguardare anche prodotti non contemplati nell'Allegato I del TFUE. Sono esclusi, in ogni caso, i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'art. 2, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1306/2013, dell'art. 4, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

istituzionali degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito e dell'avvio dell'eventuale procedimento di esclusione. Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni, dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori potranno presentare apposita memoria al Dipartimento regionale dell'Agricoltura - Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende, Viale Regione Siciliana n. 2771 – 90145 Palermo, per il riesame del punteggio attribuito e/o la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

La Commissione che ha proceduto all'istruttoria della domanda di sostegno, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie o compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame e valutazione, comunicherà al Servizio 5 gli esiti dei procedimenti di riesame dei punteggi e/o di verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità

Successivamente, il Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende provvederà all'elaborazione degli elenchi definitivi formulati su base regionale, che, approvati dall'Autorità di Gestione, saranno pubblicati nella GURS e nel sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea. L'inserimento nell'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento non comporta per i beneficiari un automatico diritto al finanziamento; infatti, i decreti di finanziamento dei singoli progetti saranno emanati sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dai bandi.

La pubblicazione degli elenchi regionali nella GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito e dell'avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili. La pubblicazione del decreto di archiviazione delle istanze escluse e/o non ricevibili nella GURS e nel sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle indicazioni contenute nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020".

16. Presentazione della domanda di variante

Il progetto originario può subire delle variazioni, a condizione che le stesse non comportino una diminuzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della relativa domanda di sostegno dalla graduatoria delle domande finanziate. Le variazioni devono dipendere da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della presentazione del progetto. Viene considerata variante anche l'eventuale cambiamento della composizione del partenariato dipendente dalla rinuncia di un soggetto partner, formalizzata durante lo svolgimento del progetto, alla partecipazione al GO per motivazioni eccezionali o per causa di forza maggiore (Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - paragrafo 5.9.1), o anche dalla sua sostituzione. In ogni caso, il GO deve assicurare la realizzazione delle attività in capo al partner uscente.

È possibile presentare una sola domanda di variante al progetto e una sola domanda di variante per il cambiamento della composizione dell'aggregazione.

La domanda di variante, che deve essere presentata preliminarmente sul SIAN al Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende, deve contenere:

- in caso di variante al progetto:

- relazione tecnica che motivi adeguatamente le modifiche proposte rispetto al progetto inizialmente approvato e che dia evidenza delle circostanze sopravvenute e imprevedibili che le hanno determinate;
 - documentazione di cui al paragrafo 15.2 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
 - quadro economico di confronto tra il progetto inizialmente approvato e quello proposto a seguito della variante, firmato dal legale rappresentante del GO;
- in caso di modifica di un partner:
- richiesta di autorizzazione alla sostituzione del partner, adeguatamente motivata;
 - documentazione comprovante il possesso in capo al subentrante dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
 - dichiarazione di impegno del subentrante a mantenere tutti gli impegni assunti dal partner uscente.

La stampa cartacea della domanda caricata sul SIAN, corredata della documentazione sopra riportata, deve essere inoltrata entro 10 giorni all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'Agricoltura - Servizio IA competente per territorio, per consentire l'avvio dell'istruttoria.

16.1 Istruttoria della domanda di variante

Il Servizio IA competente per territorio istruisce la domanda di variante, anche ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità del progetto inizialmente approvato;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario;
- nel caso di subentro, il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- nel caso di subentro, il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal partner uscente.

Gli esiti dell'istruttoria vengono trasmessi dal Servizio IA competente per territorio al Servizio 5 per gli adempimenti di competenza finalizzati all'adozione del provvedimento di autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione o alla comunicazione del diniego all'autorizzazione. In caso di mancata autorizzazione alla variante rimane valido, ai fini della rendicontazione delle spese, il progetto finanziato inizialmente.

Le spese relative ad attività progettuali oggetto di variante sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di variante sul SIAN, qualora quest'ultima venga autorizzata.

Nel caso di variazioni dell'aggregazione, il beneficiario deve trasmettere l'atto di costituzione della società, sottoscritto dalla nuova aggregazione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione

dell'autorizzazione alla modifica del partner.

17. Domanda di pagamento

Il rappresentante legale del GO deve presentare le domande di pagamento tramite il portale SIAN.

Le domande possono essere formulate esclusivamente sugli appositi modelli messi a punto dall'Organismo Pagatore AGEA e devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica prevista. Il sistema non consente il rilascio di domande incomplete e/o riportanti anomalie bloccanti.

Le domande di pagamento devono essere imputate informaticamente a: Regione Siciliana - Dipartimento regionale Agricoltura – Servizio IA competente per territorio.

La stampa cartacea delle domande presentate sul SIAN, unitamente agli allegati richiesti, deve essere trasmessa entro 10 giorni, in originale e in copia, all'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Dipartimento regionale dell'Agricoltura – Servizio IA competente per territorio.

Per la fase attuativa del progetto il legale rappresentante del GO può presentare diverse domande di pagamento (anticipazione, stato di avanzamento lavori, saldo) con le modalità e nei termini appresso specificati.

Per le procedure relative alla presentazione delle domande di pagamento e la documentazione da allegare alle stesse si rinvia a quanto indicato nelle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020” emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili nel sito www.psr Sicilia.it.

Le domande di pagamento devono essere imputate informaticamente a: Regione Siciliana - Dipartimento regionale Agricoltura – Servizio IA competente per territorio.

Nella parte esterna della busta o plico contenente la stampa della domanda di pagamento presentata sul SIAN, completa della documentazione prevista, dovranno essere riportati gli estremi del soggetto richiedente e la seguente dicitura: “PSR Sicilia 2014-2020 – Domanda di pagamento a valere sulla sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o presentate a mano. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento, o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca del contributo.

17.1) Domanda di pagamento dell'anticipazione

La domanda di anticipazione potrà essere presentata dal legale rappresentante del GO esclusivamente per gli importi progettuali che si riferiscono ad investimenti materiali.

I termini per poter avanzare richiesta di anticipazione sono di sei mesi dalla data di comunicazione della concessione o, qualora l'operazione materiale sia stata approvata con variante, dalla data di

approvazione della variante. Le modalità sono quelle descritte nel paragrafo 15. Decorso tale termine saranno ammesse a liquidazione esclusivamente le domande di stato avanzamento lavori, di seguito SAL, e saldo. Il legale rappresentante del GO deve caricare nel portale SIAN la domanda di pagamento di anticipo debitamente firmata e accompagnata dal documento d'identità, in formato digitale. L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria stipulata con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore AGEA.

La stampa cartacea della domanda di pagamento dell'anticipazione deve essere presentata, in originale e in copia, al Servizio IA competente per territorio entro 10 giorni dalla data di presentazione sul SIAN, unitamente ai seguenti allegati:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del GO in corso di validità;
- idonea polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa, in originale e in copia, emessa a favore dell'organismo pagatore AGEA di importo pari al 100% dell'anticipo richiesto valida per l'intero periodo progettuale.

Nel caso in cui i giustificativi di spesa allegati alle domande di pagamento successive, di SAL e/o saldo, non coprano interamente la somma erogata a titolo di anticipazione, sarà avviata la procedura di recupero del debito, di seguito PRD, con la quale saranno recuperati anche gli interessi maturati sulla parte non spesa dell'anticipazione erogata.

17.2) Domanda di pagamento di SAL

La richiesta di SAL, a cura del legale rappresentante del GO, avviene sempre per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul sistema SIAN. Il legale rappresentante del GO può richiedere l'erogazione di SAL in corso d'opera per attività parzialmente eseguite.

Alla stampa cartacea della domanda di pagamento, da inviare in originale e in copia al Servizio IA competente per territorio entro 10 giorni dalla data di presentazione sul SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del GO;
- copia dei contratti del personale qualificato a tempo indeterminato o determinato già dipendente di uno o più partner o assunto specificatamente per il progetto; nei contratti dovranno essere indicati la qualifica, l'oggetto, la durata dell'incarico (per i contratti a tempo determinato) e l'impegno economico; per ciascun operatore in apposito timesheet devono essere riportate le ore uomo che lo stesso ha dedicato al progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari negoziati, estratti conto) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- per il personale, busta paga e modello F24 relativo ad oneri fiscali e previdenziali; nel caso in cui il modello F24 risulti cumulativo per più soggetti impegnati nel progetto, al fine di facilitarne la lettura, deve essere allegato uno specchietto riepilogativo con l'intestazione del progetto da cui risultino in maniera distinta per ciascun soggetto il periodo, la quota IRPEF e le quote INPS a carico sia del lavoratore che del datore di lavoro. Lo specchietto deve esser



di importo pari a quello del modello F24 di riferimento e deve essere firmato dal legale rappresentante del GO.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Possono essere presentate una o più domande di SAL, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale somma ricevuta a titolo di anticipazione.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

L'Ufficio istruttore, in fase di verifica amministrativa, annulla tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa con il timbro "*Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*", trattenendo copia conforme all'originale.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o comunitari o periodi di programmazione precedenti.

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate e stabilite dal bando. L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nelle presenti disposizioni attuative specifiche, si rimanda a quanto indicato nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*.

17.3) Domanda di pagamento del saldo

È prevista la presentazione di una domanda di pagamento del saldo, sul portale SIAN, entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività, comprese eventuali proroghe. I giustificativi di spesa e le fatture, per essere ammissibili al pagamento, devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori e i relativi pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul SIAN. Completate le operazioni telematiche e di pagamento, la domanda cartacea deve essere trasmessa al Servizio IA competente per territorio entro i successivi 10 giorni.

Il pagamento del saldo può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente; pertanto, alla domanda cartacea dovrà essere allegata la stessa documentazione richiesta per il SAL (ad eccezione dei contratti relativi al personale, salvo eventuali contratti non in possesso dell'Amministrazione), unitamente a quella di seguito elencata:

- relazione sull'attività svolta con riferimento ai documenti di spesa per i quali si chiede il sostegno;
- cronoprogramma attestante le date e i luoghi di svolgimento delle varie attività, vidimato dal capofila;
- rendicontazione contabile e copia dei documenti che comprovino i pagamenti: fatture quietanzate, documentazione fiscale regolare, nonché documentazione (bonifici, assegni

circolari, assegni bancari negoziati, estratti conto) dalla quale risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;

- relazione sulle attività di consulenza sostenute a carico del progetto, ed eventuali ulteriori contratti di consulenza;
- relazioni, elaborati e studi realizzati nell'ambito delle attività progettuali previste;
- copia del materiale divulgativo diffuso.

L'ufficio istruttore competente provvederà a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposita check-list che riporti, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento. Detto ufficio provvederà, inoltre, ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate e/o con le forniture di beni e servizi. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione. A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, l'ufficio competente invierà i risultati dell'istruttoria al Servizio 5, per gli adempimenti relativi all'autorizzazione al pagamento.

Il pagamento del saldo potrà essere effettuato soltanto quando il progetto sarà completato e i risultati saranno stati divulgati.

Nel caso in cui siano state svolte tutte le attività previste dal progetto innovativo ammesso a finanziamento, e le stesse siano state correttamente e adeguatamente documentate, il pagamento potrà essere effettuato anche nel caso in cui il risultato atteso, come descritto nella proposta di progetto, non sia stato pienamente raggiunto.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sullo stato di realizzazione delle azioni di animazione e informazione anche in corso d'opera, per verificare l'andamento delle stesse secondo il cronoprogramma di massima previsto, le comunicazioni preventive di svolgimento degli eventi pervenute all'amministrazione e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si procederà alla riduzione o alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, per ogni infrazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse per l'operazione o la sottomisura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare alla sottomisura, si applicano le norme comunitarie e quanto disposto con D.M. 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale pubblicato sulla GURI n. 80 del 6 aprile 2018.

19. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si rimanda al PSR Sicilia 2014-2020, alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020” emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili nel sito www.psr Sicilia.it, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L’Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

20. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell’art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Sicilia e i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

21. Informazioni, riferimenti e contatti

Per informazioni rivolgersi a: Assessorato regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana - Dipartimento regionale dell’Agricoltura - Servizio 5 Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende, Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo.

Il Dirigente Generale
(Carmelo Frittitta)

